



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 02/04/2015

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2015, n. 166

Legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 “ Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali” - Trasferimento al comune di Bovino del bene immobile denominato “complesso archeologico Casalene” sito in Bovino (Fg) di proprietà della ex Comunità Montana dei Monti Dauni meridionali.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art.5 comma 1 - della Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 in materia di soppressione delle Comunità Montane;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1809 dello 01.10.2013 che ha approvato, tra l'altro, l'elenco dei beni immobili oggetto di trasferimento e, relativamente alla Comunità Montana dei Monti Dauni meridionali, la modifica e l'integrazione approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1161 del 10 giugno 2014 giusta elenco definitivo dei beni immobili trasmesso dal Commissario liquidatore unico delle Comunità Montane ai sensi dell'art. 5 bis - comma 2 - della legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 tra cui figura l'immobile attualmente di proprietà della soppressa Comunità Montana dei Monti Dauni meridionali denominato “complesso archeologico Casalene” sito in Bovino (Fg), identificato in Catasto Fabbricati del comune di Bovino al foglio di mappa 27 particella 296 e in Catasto Terreni del comune di Bovino al foglio di mappa 27 particella 259 e 260;

VISTO l'art. 5 - comma 8 bis così come introdotto dall'art. 7 della Legge regionale 1 agosto 2014 n. 37 - che ha stabilito il trasferimento ai comuni territorialmente competenti alla gestione dei beni immobili appartenenti alle Comunità Montane e nello stesso comma riportati, in quanto strumentali all'esercizio di funzioni e servizi comunali;

VISTA la medesima norma di disciplina del procedimento traslativo, che prevede l'emanazione di apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale quale titolo per l'espletamento degli adempimenti ipotecari e catastali finalizzati alla formale attribuzione in proprietà di beni a favore dei comuni;

VISTO il decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali emesso il 21 gennaio 1991 che ha dichiarato il “complesso archeologico Casalene” d'interesse “particolarmente importante” sottoponendolo a tutte le disposizioni di tutela ai sensi della legge 1 giugno 1939 n. 1089 e la successiva autorizzazione al trasferimento in proprietà a favore del comune di Bovino, giusta nulla-osta della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia prot. 10904 del 21 ottobre 2014;

RICHIAMATO l'art. 5 - comma 8 quater così come introdotto dalla L.R. n. 37/2014 art. 7-della L.R. 36/2008, circa l'insussistenza di pendenze a carico del comune di Bovino nei confronti della soppressa Comunità Montana dei Monti Dauni meridionali per debiti accertati dalla gestione commissariale di liquidazione come rileva da dichiarazione del Commissario liquidatore unico delle Comunità Montane del 3 febbraio 2015 prot. n. 59;

CONSIDERATO che, in adempimento della L.r. 36/2008 art. 5 - comma 8 bis così come introdotto dalla L.R. n.37/2014 art.7 -, occorre procedere al formale trasferimento gratuito di detto immobile dal patrimonio della soppressa Comunità Montana dei Monti Dauni meridionali al patrimonio del comune di Bovino e, pertanto, alla emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale, per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare;

DECRETA

Art. 1

L'immobile della soppressa Comunità Montana dei Monti Dauni meridionali denominato "complesso archeologico Casalene" sito Bovino (Fg), ai sensi dell'art. 5 - comma 8 bis così come introdotto dalla L..R. n. 37/2014 art. 7 - della legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 è trasferito nell'intera consistenza al patrimonio del comune di Bovino (Fg). Il possesso giuridico decorre dalla data del presente decreto.

Art. 2

Il trasferimento in proprietà del predetto immobile avviene a corpo a non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova alla data del presente decreto, con i pesi e i gravami eventualmente insistenti anche in relazione alla vigente normativa culturale, ambientale, urbanistica ed edilizia, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive. In relazione all'interesse culturale rappresentato, si precisa che l'immobile localizzato in località Casalene a circa 4 km. dal centro abitato di Bovino, su un pendio collinare prospiciente la valle del torrente Biletra, interessa un'area costituita da: a) resti di un complesso abitativo di età romana da collocare cronologicamente nell'ambito del I sec. a.C. inglobati in un complesso rurale di età moderna non agibile; b) due particelle di terreno a uso seminativo limitrofe al fabbricato.

Art. 3

L'immobile oggetto di trasferimento è identificato nel Catasto Fabbricati del comune di Bovino (Fg) come segue:

foglio di mappa 27 - particella 296 categoria unità collabenti;

e nel Catasto Terreni del comune di Bovino (Fg) come segue:

foglio di mappa 27 - particella 259 categoria seminativo classe 3^a superficie ha 0.66.45 R.D. 27,45 R.A. 17,16;

foglio di mappa 27 - particella 260 categoria seminativo classe 3^a superficie ha 0.01.54 R.D. 0,64 R.A. 0,40;

L'immobile è confinante: per la particella 259 a nord con particella 51 in ditta Comune di Bovino, a est con strada vicinale della Mezzana, a sud con strada vicinale della Mezzana e con particella 260 in ditta Comunità Montana dei Monti Dauni meridionali, a ovest con particella 49 in ditta Laperuta Michele; per la particella 260 a nord-ovest con particella 259 in ditta Comunità Montana dei Monti Dauni meridionali, a sud-est con strada vicinale della Mezzana; la particella 296 "unità collabenti" insiste all'interno della particella 259 del Catasto terreni in ditta Comunità Montana dei Monti dauni meridionali..

Art. 4

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore del comune di Bovino dell'immobile così come sopra individuato, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 5

Il presente atto, sussistendo i previsti requisiti soggettivi e oggettivi, ai sensi dell'art.3 primo comma del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 è esente dall'imposta di successione e di donazione e altresì esente dall'imposta ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1 secondo comma e art. 10 del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347, nonché è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e non costituisce per il comune di Bovino, agli effetti dell'Iva, operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale.

Art. 6

Il comune di Bovino è tenuto, ai fini della pubblicità immobiliare, all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente trasferimento di proprietà, nonché all'osservanza dell'obbligo di utilizzare il bene esclusivamente secondo le modalità e per i fini previsti dal Titolo II della Parte II del D.Lgs. n. 42/04.

Art. 7

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, li 23 marzo 2015

VENDOLA